

126 Fu posto, per il Serenissimo, consieri, Cai di XL, savii dil Consejo e savii di terra ferma d'acordo, che col nome dil Spirito Sancto sia creato l'illustrissimo signor Bortolamio d'Alviano capitano zeneral nostro di tutte le zente nostre da pe' e da cavallo, con homeni d'arme 325 in bianco et 200 balestrieri a cavallo, habi in tutto ducati 50 milia a l'anno con li capitoli e modi, quali aveano lo illustrissimo conte di Pitiano fo capitano zeneral nostro, con altre parole, *ut in parte*. Ave 162 di si, 16 de no. Fu presa.

Et fo chiamato tutti li zentilhomeni fo chiamati andarli contra, et ordinato lo meni doman a la presentia di la Signoria nostra, et poi domenega, a di . . . , andarlo a levar et condurlo in chiesa, e li sia dato il baston e stendardo, e fo amoniti tutti li senatori a venir ben in ordine acompagnar il Serenissimo Principe et Illustrissima Signoria in chiesa a dar il baston in nome di missier Jesu Christo al novo capitano zeneral electo; et con questo fo licentiat Pregadi, nè altro fu fato, et era hore zercha 21. Et restò Consejo di X con la zonta, et fu preso che sier Piero Bernardo qu. sier Hironimo e ser Sebastian suo fratello, quali è creditori di la Signoria, per li danari di domino Andrea di Alli, ducati 2000, che imprestando a la Signoria nostra ducati 2000 in contadi siano fati creditori di tutti 4000, et possono scontar pasado Octubrio che vien, in tutte le angarie per si e per altri che si meterà, a ducati 1000 per volta, *ut in parte*. Ave 13 di no, e fu presa.

*Item*, fu preso *cum sit* che per avanti fusse preso che il camerlengo di comun sia ubligato dar ogni mexe, comenzando da certo mexe in là, ducati 500 al Consejo di X per pagar li banchi di le piezarie fanno a quelli di dacci etc. cussì è stà preso che *cum sit* diceva per do anni, se intendi per 3 anni, *ut in parte*.

È da saper, il signor Bortolo d'Alviano ozi era andato in el campaniel novo di San Marco, che si lavora la cima, opera bellissima, a veder acompagnato da l'orator di Franza domino Theodoro Triulzi et do patricii nostri, sier Alvise Mocenigo el cavalier, et sier Andrea Trivixan el cavalier. Et allora fu electo capitano zeneral, andava in zima di fuora via, et corse il primo comandador fin suso sopra le armadure a dirli tal nova di la sua creatione capitano zeneral di la Signoria nostra. *Tamen* uno altro avanti era stato a portarli la nova, al qual disse: « Non ho altro per ora da darti si no questo saio; tuolo e valo impegnà, ma ti darò poi »; sichè è liberalissimo signor. Et essendo in zima el campaniel dove va l'anzolo suso, dijo signor Bortolamio disse a mis-

sier Theodoro Triulzi: « Io son el più grande homo dil mondo. » Adesso, venendo zoso, li diceva li soi: « Signor andate piano che non caschate. » Lui disse: « Non naqui mai, non morirò mai, *eo quia fuit cæsus in ventre matris*, come fu Cesaro l'imperator. »

A dì 14. La matina, sabado, essendo andati per 127 il signor Bortolo d'Alviano li zentilhomeni per levarlo e condurlo a la Signoria, però con le barche, il Colegio vestiti di scarlato stetano in aspectatione ch'el venisse, et in questo mezo,

Vene l'orator dil Papa domino Petro di Bibiena et mostrò *letere, di 8, da Fiorenza*, avisa aver *di Franza, da Bles, di 30*, dil suo orator, come fin do zorni si partiva domino Andrea Griti con le zente restava e monsignor di la Tremolia per la impresa de Italia; et come li era nova l'armada de Ingaltera con l'armada dil Roy erano state a le mano, et che do barze d'Ingaltera era stà butade a fondi et una di Franza, *ut in litteris*, con altre particolarità. Il qual aviso, et *fortasse* la copia di la letera, scriverò di soto. Poi disse aver uno breve dil Papa in materia dil marchexe di Mantoa, qual essendo confalonier di la Chiesa, il Papa pregava la Signoria volesse aver avertentia al suo Stado a farli danno per amor di Santa Chiesa. Il Principe li rispose che non eramo per far danno al marchexe di Mantoa al suo Stado; ma ben recuperar il nostro che ditto marchexe ha tolto *indebite*, et ogni raxon vuol sia nostro.

Vene poi dito signor Bortolamio solo con li zentilhomeni andono a levarlo, zercha 50, et vene solo insieme con Zuan Paulo Manfron e altri soldati, Antonio di Pii et molti capi, e intrato in Colegio, il Principe l'abrazò come nostro capitano zeneral electo, et hessendo le porte aperte, il signor Bortolamio preditto disse: « Serenissimo Principe, ringratio Vostra Sublimità et questo Illustrissimo Dominio di la electione facta in la persona mia al capitaneato generale di questo Illustrissimo Stado; lo accepto volentieri, et Vostra Signoria vederà per zornata il bene resulerà. Et prima recupererò, questo estate, tutto il vostro Stado da quello aveti lassato in fuora, et di fede non voglio ceder a niuno. Io anderò in campo subito et farò tre effecti: prima, pazificherò chi sono inimici, zoè il governador e il capitano di le fantarie, il qual capetanio lauda molto, e di questo lasate il cargo a mi; la seconda, farò che il vostro exercito non ruinerà i subditi e poveri villani come fin ora è stà fato. Ben prego Vostra Serenità li pagamenti loro siano un poco più presti. La terza, li vostri danari non saranno robati, ma pagati li soldati che actualmente serveno, et non voglio fidarmi in